MALìA
presenta

VIVA LA SPOSA

un film di
ASCANIO CELESTINI

con
ASCANIO CELESTINI
ALBA ROHRWACHER
SALVATORE STRIANO
FRANCESCO DE MIRANDA
VERONICA CRUCIANI

(Italia/Francia/Belgio 2015, col., 85 minuti)

distribuzione
PARTHÉNOS

uscita
OTTOBRE 2015

PROIEZIONI A VENEZIA
Proiezione stampa e industry: domenica 6 settembre, ore 11.30, Sala Perla
Proiezione ufficiale: lunedì 7 settembre, ore 17.00, Sala Perla (segue incontro con il pubblico)
Repliche: martedì 8 settembre, ore 21.30, Multisala Rossini (Venezia) e mercoledì 9 settembre, ore 21.30, IMG Cinemas Candiani (Mestre)

Ufficio stampa
Gabriele Barcaro
340 5538425
gabriele.barcaro@gmail.com

CREDITI NON CONTRATTUALI

CAST ARTISTICO

Ascanio Celestini	Nicola
Alba Rohrwacher	Sofia
Salvatore Striano	Sasà
Francesco De Miranda	Salvatore
Veronica Cruciani	Anna
Pietro Faiella	Abruzzese
Mario Sgueglia	Michele
Gianni D'Addario	Marino
Corrado Invernizzi	Concellino
Barbara Valmorin	madre di Nicola
Dora Romano	madre di Sasà
Mimmi Gunnarsson	la sposa americana

CREDITI

Regia	**Ascanio Celestini**
Soggetto e sceneggiatura	**Ascanio Celestini**
Fotografia	**Luca Bigazzi**
Montaggio	**Cecilia Zanuso**
Scenografia	**Massimiliano Sturiale**
Costumi	**Loredana Buscemi**
Suono	**Christophe Giovannoni**
Montaggio del suono	**Marc Bastien**, **Helena Reveiller**
Prodotto da	**Alessandra Acciai**
	Giorgio Magliulo
	Roberto Lombardi
Co-prodotto da	**Francesca Feder**, **Arnaud Louvet**
	Jean-Pierre Dardenne, **Luc Dardenne**
Produttori associati	**Francesca Betteni-Barnes per Æternam Films**
	Delphine Thomson, **Philippe Logie per Les Films Du Fleuve**
Produttore esecutivo	**Antonella Viscardi**
Una produzione	**Malìa srl**, **Æternam Film** (Francia), **Les film du Fleuve** (Belgio)
in collaborazione con	**Rai Cinema**
con la partecipazione di	**Aide aux cinémas du monde** – **Centre national du cinéma et de l'image animée**
	Développement international – **Institut français**
e con la partecipazione di	**Tax Shelter del Governo belga**
	Casa Kafka Pictures – **Casa Kafka Pictures Movie Tax Shelter empowered by Belfius**
e con	**VOO** e **Be Tv**
sostenuta da	**Eurimages**
film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale realizzato con il contributo di	**MiBACT – Direzione Generale Cinema**
in associazione con	**BNL Gruppo BNP Paribas** ai sensi delle norme sul Tax Credit
opera realizzata con il sostegno di	**Regione Lazio Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo**
vendite internazionali	**Fandango**

SINOSSI

Nicola passa il tempo bevendo e fingendo che stia smettendo di bere.
Questa è la storia sua e di tanti altri personaggi che incontra per un destino o per caso come in un road movie.
Perciò è anche la storia di Sabatino che truffa le assicurazioni provocando incidenti, ma un giorno è ubriaco e l'incidente diventa mortale. Pure il Concellino vive truffando le assicurazioni, ma vuole fare carriera.
È la storia di Salvatore, figlio di Anna e forse anche di Nicola, ma Anna è una prostituta e non lo sa chi è il padre di suo figlio. Invece il padre di Nicola è morto da tempo e lui se lo sogna ancora, la madre è una donna piccola e prima di morire vorrebbe che suo figlio sposasse Sofia, che si chiama così perché il padre avrebbe voluto che fosse come la Loren nel film di De Sica. Sofia dice che scappa in Spagna con l'amica. Lo dice, ma poi resta a Cinecittà.
È la storia dell'Abruzzese che fa il carrozziere, ma anche il parcheggiatore notturno. È da lui che si nasconde Anna dopo aver sparato al protettore.
È la storia di Sasà che una notte finirà peggio di tutti nella stanza di una questura di periferia.
E poi ci sono le storie di Marino che non parla mai e della bambina ucraina e quella del tassista che riporta a casa Nicola, lo vede ubriaco e si fa pagare la corsa due volte. E in mezzo a tutte queste storie c'è quella dell'americana che gira l'Italia vestita da sposa. Un'Italia senza speranze, ma non disperata perché il contrario della speranza certe volte non è la disperazione, ma il fatalismo.

NOTE DELL'AUTORE

«*Io bevo. Non faccio solo questo. Ma bevo, e questa è la mia prima attività. Ho persino una casa. In un certo senso. Ho i soldi in tasca, non tanti, ma ce li ho. Ho qualche oggetto di proprietà. Ma bere è costantemente in cima ai miei pensieri. Lo è anche quando non bevo. Posso restare senza bere per mezza giornata, ma anche per una settimana. Se volessi, resterei senza bere per un anno. Non lo dico come i tossici che ripetono "smetto quando voglio" e poi non smettono mai. Una volta sono stato mesi senza bere. Ma non significa che non c'ho pensato. Non è una malattia, né una condizione peggiore di altre. Non è una cosa di cui lamentarsi. Non mi piace la gente che si lamenta. Io non mi lamento. Io bevo*».

Per scrivere questa storia mi sono messo seduto nei bar al Quadraro, a Ciampino, a Morena. I bar dei quartieri nei quali vivo.

Sanguineti diceva che la tragedia è possibile quando c'è un alto e un basso, magari un'aristocrazia e un popolo. Oggi l'alto è la grande narrazione che passa attraverso l'informazione, la rete, la tv. Il basso lo trovi nei locali col pranzo a prezzo fisso al capolinea della Metro, tra i muratori che mangiano il pollo e le patate con il quartino di vino al baretto sulla Tuscolana. In questi posti ho scritto il mio film.

Poi sono andato a ascoltare le donne (soprattutto le donne, ma anche gli uomini, ma le donne soprattutto) che hanno avuto un fratello o un figlio o un padre che se n'è andato all'altro mondo dopo aver incontrato un agente in divisa. Storie nelle quali anche la morte diventa leggera, ma il ricordo è un macigno. Le persone passano, ma il ricordo della loro faccia è una scimmia allegra che non scende dalla spalla dei viventi che si incaponiscono a parlarci costantemente. Tra queste persone ho scritto il mio film.

Il titolo dice tutto. Viva la sposa!
Passa una bellissima donna bionda tra le vite di poveri cristi. Una sposa che fa voltare tutti. Guardare la sposa li aiuta a sopravvivere, ma poi la vita vera è un'altra. Direbbe Wittgenstein che la filosofia è una maniera per distruggere gli idoli. Ma anche un modo per smettere di crearne di nuovi. Eppure… senza idoli facciamo fatica a vivere.

Abbiamo girato per cinque settimane in un chilometro di strade. Poche centinaia di metri in mezzo al Quadraro, quartiere romano, il "nido di vespe" che i tedeschi cercarono di combattere nel '44. Un posto come tanti altri. Uno di quelli "dove credi che la città finisca, e dove invece ricomincia, nemica, ricomincia per migliaia di volte, con ponti e labirinti, cantieri e sterri, dietro mareggiate di grattacieli, che coprono interi orizzonti".

Ascanio Celestini

Dal "Diario dal Set" di VIVA LA SPOSA
di **Ascanio Celestini**

Scena 72. Interno Notte. QUESTURA – Saletta

Nicola è seduto su una sedia in una saletta praticamente vuota, si alza, arriva davanti alla porta chiusa. Esita, ma poi bussa con forza e urla

NICOLA
guardia! guardia!

Dopo pochi istanti si apre la porta e si affaccia Agente_2

AGENTE_2
ma che ti strilli?
e poi mi devi chiamare "superiore".
(si gira verso un altro che non vediamo e gli dice)
parlaci te co' 'sto comunista di merda, se no io gli spacco la faccia.

Con un pensiero a
Giuseppe Uva che morì a 43 anni intorno alle dieci del mattino del 14 giugno 2008
a Stefano Cucchi arrestato a pochi metri dal posto nel quale giriamo questo film e deceduto il 22 ottobre 2009
a Federico Aldrovandi scomparso il 25 settembre 2005
a Riccardo Rasman e tanti altri, da Giuseppe Pinelli a Aldo Bianzino, da Franco Mastrogiovanni a Franco Serantini
…

e tanti auguri a Niki Aprile Gatti.
Oggi sarebbe stato il suo 33esimo compleanno, ma gli ultimi 7 non li ha festeggiati.

Roma, 19 febbraio 2015

ASCANIO CELESTINI – breve biografia

Ascanio Celestini, teatrante e narratore romano. La sua scrittura è legata alla ricerca sul campo, all'indagine nella memoria di eventi e questioni legate alla storia recente e all'immaginario collettivo. "Radio Clandestina", "Scemo di Guerra", "La Pecora Nera" e "Appunti per un film sulla lotta di classe" sono alcuni degli spettacoli che rappresenta in Italia e all'estero. È autore dei documentari *Senza paura*, *Parole sante* e del disco "Parole sante". Il suo primo lungometraggio, *La pecora nera*, è stato presentato nel 2010 in concorso alla 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
I suoi libri sono pubblicati da Einaudi e Donzelli.

ALBA ROHRWACHER – filmografia selezionata

Cinema

2015	**Viva la sposa**	Ascanio Celestini
	Sangue del mio sangue	Marco Bellocchio
	Il Racconto dei Racconti	Matteo Garrone
	Vergine giurata	Laura Bispuri
2014	**Hungry Hearts**	Saverio Costanzo
	Coppa Volpi	
	Le meraviglie	Alice Rohrwacher
2013	**Via Castellana Bandiera**	Emma Dante
2012	**Bella addormentata**	Marco Bellocchio
	Il comandante e la cicogna	Silvio Soldini
2011	**Gluck**	Doris Dorrie
	Missione di pace	Francesco Lagi
	Sorelle Mai	Marco Bellocchio
2010	**La solitudine dei numeri primi**	Saverio Costanzo
	Premio Pasinetti	
	Ciak d'oro	
	Nastro d'argento – Migliore attrice protagonista	
	Cosa voglio di più	Silvio Soldini
	Ciak d'oro	
	L'uomo che verrà	Giorgio Diritti
	Io sono l'amore	Luca Guadagnino
	In carne e ossa	Christian Angeli
2009	**Due partite**	Enzo Monteleone
2008	**Caos calmo**	Antonello Grimaldi
	Nelle tue mani	Peter Del Monte
	Non c'è più niente da fare	Emanuele Barresi
	Il papà di Giovanna	Pupi Avati
	David di Donatello – Migliore attrice protagonista	
	Riprendimi	Anna Negri
2007	**Giorni e nuvole**	Silvio Soldini
	David di Donatello – Migliore attrice non protagonista	
	Mio fratello è figlio unico	Daniele Luchetti
2006	**4-4-2 – Il gioco più bello del mondo**	Claudio Cupellini
2005	**Melissa P.**	Luca Guadagnino
2004	**L'amore ritrovato**	Carlo Mazzacurati

Televisione

2015	**In Treatment 2**	Saverio Costanzo
2007	**Maria Montessori**	Gianluca Maria Tavarelli
2006	**Il vizio dell'amore**	Valia Santella

SALVATORE STRIANO – filmografia

Cinema

2015	**Viva la sposa**	Ascanio Celestini
2014	**I Milionari**	Alessandro Piva
	Take Five	Guido Lombardi
2012	**Cesare deve morire**	Paolo e Vittorio Taviani
2010	**Gorbaciof**	Stefano Incerti
2009	**Napoli Napoli Napoli**	Abel Ferrara
	Fortapàsc	Marco Risi
2008	**Gomorra**	Matteo Garrone

Televisione

2013	**L'oro di Scampia**	Marco Pontecorvo
2012	**Il clan dei camorristi**	Alessandro Angelini e Alexis Sweet
2010	**Ho sposato uno sbirro 2**	Andrea Barzini

Teatro

2010	**Passione**	Alessandra Cutolo
2009	**La tempesta**	Andrea De Rosa
	Pasolo Scalo	Fabio Cavalli
2008	**Gadda vs. Genet**	Fabio Cavalli
2007	**Il giovane criminale**	Fabio Cavalli
	Senza passare dal via	Fabio Cavalli
	Paradise Country	Annaraisa Favale
2006	**Sei mandate**	Emanuela Giordano
2005	**La Tempesta**	Fabio Cavalli
2004	**Napoli milionaria**	Fabio Cavalli

LA PRODUZIONE

Malìa srl ha prodotto dal 2010 i seguenti film:

“LA PECORA NERA” di Ascanio Celestini (2010), presentato in Concorso alla 67. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, è stato distribuito da BIM Distribuzione.

“È STATO IL FIGLIO” di Daniele Ciprì (2012), presentato in Concorso alla 69. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, dove ha ottenuto il premio per “il miglior contributo tecnico” ed il Premio Mastroianni per l’attore esordiente Fabrizio Falco. Il film è una co-produzione con la francese Babe Films ed è stato distribuito da Fandango.

“LA BUCA” di Daniele Ciprì (2014): il film è una co-produzione con la svizzera Imago Film ed è stato distribuito da Lucky Red.

“VIVA LA SPOSA” di Ascanio Celestini (2015), in concorso alle Giornate degli Autori a Venezia. Il film è distribuito da Parthénos.

I tre partner della società sono Alessandra Acciai, Giorgio Magliulo e Roberto Lombardi, che con esperienze diverse si impegnano a sviluppare e produrre film sia nazionali che internazionali cercando di coniugare un alto contenuto artistico con la necessaria attenzione al pubblico nelle sue più diverse potenzialità.